

Il tema della **Giornata Mondiale degli Insegnanti** del 2018 *“Il diritto all’educazione significa il diritto ad avere insegnanti qualificati”* riflette la realtà e richiama anche le parole della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, adottata 70 anni fa, che riconosce l’educazione come un diritto fondamentale (art. 26). Oggi, ricordiamo ai governi e alla comunità internazionale l’importanza della salvaguardia di questo diritto, attraverso investimenti in un corpo insegnanti qualificato, anche nei Paesi colpiti da conflitti. Per garantire che tutti i bambini siano preparati ad imparare e a trovare il proprio posto nella società, gli insegnanti devono ricevere una formazione professionale ed un supporto efficaci che li renda in grado di comprendere i bisogni di tutti gli studenti, inclusi i più emarginati.

Tuttavia **la mancanza di insegnanti sta ostacolando gli sforzi per raggiungere un’educazione di qualità, inclusiva ed equa per tutti** – in particolare nei Paesi afflitti da una povertà generalizzata e da crisi di lunga durata, e nelle regioni dove la popolazione giovane sta crescendo rapidamente. Per supplire alla domanda di nuovi insegnanti, le autorità preposte all’educazione spesso assumono persone con una formazione scarsa o addirittura nulla. Ad alcuni insegnanti viene chiesto di spiegare materie in cui non hanno alcuna competenza. Nei Paesi più poveri, cercare di risolvere la mancanza di insegnanti ha portato a creare classi incredibilmente numerose, provocando un **drastico calo della qualità dell’educazione** e un **aumento spaventoso del carico di lavoro degli insegnanti**.

Come effetto di questa situazione, i bambini più marginalizzati ed esclusi hanno spesso *insegnanti senza esperienza*, spesso assunti con contratti temporanei e che non hanno alcuna formazione iniziale, né nel corso dell’attività lavorativa. Talvolta gli insegnanti disponibili a lavorare in situazioni di emergenza e crisi non sono in grado di rispondere ai complessi bisogni dei bambini, in particolare bambine, più vulnerabili, spesso costretti a lasciare le proprie case a causa dei conflitti armati, delle violenze o dei disastri naturali.

Nonostante il riconoscimento a livello mondiale del ruolo determinante degli insegnanti nella realizzazione **dell’obiettivo di una educazione di qualità per tutti, l’insegnamento non è ancora considerato una professione di valore dalla maggioranza delle persone**.

Lo scarso prestigio attribuito a questa professione ostacola gli sforzi per assumere insegnanti sia negli Stati più ricchi sia in quelli più poveri. Come risposta, i governi e coloro che si occupano di educazione dovrebbero agire prontamente per migliorare la qualità della preparazione dei nuovi insegnanti. Questi infatti dovrebbero ricevere una formazione di qualità continua e avere possibilità di perfezionamento delle proprie competenze lungo tutta la carriera. È necessario dimostrare che insegnare è una professione di valore, retribuendo in modo adeguato gli insegnanti e migliorando le loro condizioni di lavoro a tutti i livelli del sistema educativo.

In occasione di questa Giornata Mondiale degli Insegnanti, celebrando l’importanza del **ruolo svolto dagli insegnanti per il miglioramento della vita dei bambini** e dei giovani in tutto il mondo, ribadiamo nuovamente il nostro impegno nell’aumentare l’offerta mondiale di insegnanti qualificati. Sollecitiamo i governi e la comunità internazionale ad unirsi a noi in questo sforzo, in modo tale da **assicurare a tutti i bambini e giovani**, qualunque sia la loro situazione, **il diritto a un’educazione di qualità e ad un futuro migliore**.